

Sgominata banda romena che depredava le aziende

Chiuso il cerchio sul furto dell'8 maggio scorso avvenuto alla S&S di San Stino
Un bandito si confidava con la compagna: «Mai fatto tanti soldi come in Italia»

▶ SAN STINO

Si è chiuso il cerchio sulla banda criminale la cui metà dei componenti era stata catturata l'8 maggio scorso dopo un colpo da 60 mila euro avvenuto nell'azienda S&S conosciuta come Scissere (si occupa di dipinture e decorazioni) in via Di Vittorio 23, nella zona industriale di San Stino. Ladri che rubavano anche per estinguere debiti contratti in Romania, come hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Sacile, che hanno sradicato la banda illustrando ieri mattina a Pordenone i dettagli dell'operazione denominata "Rom Ciot". A capo della banda di romeni c'era Constantin Chiriac, detto Ciot, catturato quella drammatica notte a San Stino; con lui all'epoca erano finiti in manette Marius Ionel Troie, detto Marius; Ionut Chiriac, detto Gabi; Daniel Silviu Scripcaru detto Danut e Costel Lungu, detto Costel. Sono accusati anche di furti commessi a Cornadella di Sacile, Brugnera e Fontanafreda (il 17 febbraio) e a Talponedo di Porcia (fine marzo). I ro-



Gazzelle dei carabinieri di San Stino, intervenute in seguito a un furto

meni abitavano a Milano; c'era chi tornava in Lombardia e chi invece portava in Romania la refurtiva. Quella notte, prima essere inseguiti e catturati dai carabinieri, avevano rubato da Scissere materiale vario e un furgone per un valore complessivo di 60mila euro. A seguito dell'arresto del capo, Constantin Chiriac, la metà della banda venne rimpiazzata dal fratello

di "Ciot", ovvero Vasile Chiriac, detto Sile. Fu però intercettato alla frontiera di Trieste e arrestato assieme ai complici Ion Brasoveanu e Vasile Ciuta. In precedenza, il 31 gennaio, vennero catturati i primi due ladri della banda, Dan Paul Samciuc e Ion Mitran sono stati riconosciuti come autori di furti commessi su aziende a Porcia e Brugnera. L'attività criminale si

svolgeva tra Lombardia, Veneto e Friuli dunque. I carabinieri di Sacile, aiutati dai militari della compagnia di Portogruaro, hanno scoperto che alcuni componenti della gang ebbero anche un incidente, sulla tangenziale di Mestre, abbandonando uno dei furgoni rubati e proseguendo la loro fuga con un altro veicolo sottratto nel corso dei raid ladreschi. Molto particolare il contenuto di un'intercettazione telefonica nella quale uno dei malviventi confida alla compagna di essere divenuto un ladro di professione, attività che gli fruttava denaro facile e in enorme quantità. «In Romania ho tanti debiti», disse, «da quando mi trovo in Italia ho pagato quattromila euro, parte del debito, in due mesi. In Romania non avrei mai fatto tanti soldi come in Italia. In patria, credimi, non ho mai rubato nemmeno un filo da cucire». In Italia la banda aveva trovato rifugio presso il campo nomadi di via San Dionigi, a Milano. Gran parte della refurtiva è stata recuperata.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Cassaintegrati Dayli Martella e Moretto scrivono al ministro

▶ PORTOGRUARO

La vertenza Dayli approda ancora a Roma con una interrogazione dei parlamentari Pd Andrea Martella e Sara Moretto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Enrico Giovannini, insieme ad una urgente richiesta di incontro. Attualmente sono novanta i cassaintegrati dal magazzino di Portogruaro, residenti tra Bassa Pordenonese, Bassa friulana e Portogruarese. Lavoratori che non percepiscono un euro da luglio. «Dallo scorso maggio», spiegano Martella e Moretto, «quando già avevamo posto all'attenzione del Governo la questione relativa alle criticità finanziarie del gruppo e le evidenti ripercussioni negative occupazionali presso i punti vendita ed in particolare per la sede del magazzino logistico di Portogruaro, si sono moltiplicate nuove criticità. Una in particolare è oggi gravissima: a luglio infatti l'azienda ha inviato al Ministero del lavoro la comunicazione di soppressione dell'accordo di solidarietà per il solo magazzino di Portogruaro». Il 23 giugno è stato sottoscritto un accordo di cassaintegrazione con la causale "riorganizzazione". Il 16 lu-

glio viene sottoscritto, al Ministero del lavoro, un verbale di modifica di quello del 23 giugno che mette in cassaintegrazione a zero ore tutti i dipendenti compreso il magazzino di Portogruaro, con causale "crisi aziendale". Poi avviene qualcosa il giorno dopo. È il 17 luglio quando l'azienda invia al Ministero la soppressione dell'accordo di solidarietà per il solo magazzino di Portogruaro, che conta 120 dipendenti. «Riteniamo questa situazione intollerabile», concludono i parlamentari democratici, «ecco perché chiediamo urgentemente di sapere come mai, per i lavoratori del magazzino di Portogruaro, a seguito della emanazione del decreto di Cigs per la Dayli, non è stato comunicato il conseguente annullamento del contratto di solidarietà e se, il Ministro, intenda porre rimedio, in tempi rapidissimi, a tale assurda situazione prevedendo per questi lavoratori una corsia preferenziale presso la competente sede Inps affinché le spettanze possano essere liquidate con la massima celerità in considerazione del fatto che le maestranze risultano essere senza reddito da sei mesi». (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PORTOGRUARO

Ospedale unico no di Rifondazione

■ Rifondazione Comunista contesta la scelta dell'ospedale unico, e si batterà contro. «NO alla logica delle grandi opere nel settore sanitario», sostiene Pasquale Luongo, «investiamo sul mantenimento e il potenziamento delle strutture locali, partendo dalla prevenzione, medicina di base e personale sanitario, creando rete e cooperazioni tra i diversi servizi pubblici».

PORTOGRUARO

Mercatini natalizi e parcheggio libero

■ Ieri grande successo per i mercatini di via Roma e piazzetta Duomo, e il bosco degli Elfi, grande attrazione per i più piccoli. Oggi si replica con una particolarità in più, la deroga alla Ztl. Si potrà circolare in centro con l'auto. Dalle 15 alle 18 ai mercatini verrà "costruito" Babbo Natale, durante il laboratorio creativo dei Carlotta Zanin.

PORTOGRUARO

Nuovo calendario dell'Asvo

■ È stato presentato il nuovo calendario dell'Asvo 2014. Verrà distribuito negli undici comuni soci. Sono stati stampati più di 50mila esemplari, per una spesa di 18mila euro. Il calendario si differenzia da quartiere a quartiere e da paese a paese; e riporta le scadenze per il conferimento delle varie tipologie di rifiuti, dall'umido al secco.

«Sindacati assenti, ci hanno abbandonato»

Duro sfogo in tv di un lavoratrice del Mobilificio Europeo di San Stino. Cgil e Cisl: «Non è vero»



Marika Maddiotto su Rete Veneta

▶ SAN STINO DI LIVENZA

Lavoratrice del mobilificio Europeo in diretta televisiva dichiara: «I sindacati ci hanno abbandonati. Non hanno chiesto un anno in più di cassa integrazione per noi». Dura replica delle organizzazioni sindacali con la Filca Cisl che chiede le scuse e la Fillea Cgil che minaccia «azioni nelle sedi opportune». La lavoratrice è Marika Maddiotto, 35enne di San Stino di Livenza, in cassa integrazione da luglio: giovedì scorso intervistata nella trasmissione Focus di Rete Veneta ha affermato che i sindacati «non ci sono stati e ci hanno abbandonati». Il giorno dopo Marika spiega: «Il

mio è stato più che altro uno sfogo. Sono sola con mia madre, anche lei senza lavoro, in un appartamento in affitto che ad aprile saremo costrette a lasciare se non troviamo il modo di pagare l'affitto. Avrò anche esagerato, in questi mesi ho accumulato tanta rabbia, ma sono in una situazione disperata e non per colpa mia. Quello che ho detto lo penso: i sindacati avrebbero dovuto chiedere un anno in più di cigs e appoggiarci maggiormente nelle nostre iniziative». Dura la replica dei sindacati. «Noi abbiamo fatto e continuiamo a fare tutto quello che è nelle nostre possibilità», afferma Mauro Visentin della Fillea Cgil, «La disperazione dei

lavoratori è comprensibile ma non ci sto a fare il pungiball del primo che passa. Quando ci è stato posto un problema lo abbiamo sempre affrontato e questo continueremo a fare nonostante tutto. Ripeto: in qualche misura è comprensibile il livello di disperazione, però chi supera il limite ne risponderà nelle sedi opportune».

Convinti di aver fatto tutto il possibile anche alla Filca Cisl con Francesco Orrù che commenta: «Io personalmente chiedo le sue scuse. Se la lavoratrice è attualmente in cigs è perché noi, dopo aver discusso con la proprietà, siamo andati a Roma nel luglio scorso a sottoscriverla per 12 mesi. E ora stiamo

valutando ulteriori ammortizzatori sociali da mettere in campo successivamente. Per quanto riguarda le manifestazioni siamo sempre stati presenti nelle numerose assemblee e nei tavoli organizzati a tutti i livelli. Personalmente ho contattato una cinquantina di imprenditori per vedere se qualcuno era interessato. Abbiamo fatto di tutto: ci è mancato solo il miracolo. Non è questo il momento di trovare le colpe, dobbiamo invece unirli perché le difficoltà sono ancora molte, a partire dagli ammortizzatori sociali per il prossimo anno».

Claudia Stefani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO. AVREBBE INTASCATO I PREMI DELLE POLIZZE

L'assicuratore sotto inchiesta si difende

▶ PORTOGRUARO

C'è molta prudenza attorno alla vicenda che vede coinvolto un noto agente assicurativo. Secondo due esposti presenti alla Procura della Repubblica di Pordenone, da sacerdoti appartenenti alla Curia, l'agente è accusato di aver intascato soldi i premi delle polizze. Un'accusa pesante, su cui sta lavorando la magistratura per acquisire delle prove.

L'assicuratore fino a pochi mesi fa lavorava alla Cattolica e sembrava in procinto di trasferirsi alla Toro Assicurazioni. Il titolare dell'agenzia di

Portogruaro, noto per essere presidente di una squadra dilettantistica di calcio, mesi fa ha assunto tutte le ex impiegate dell'agente finito nell'occhio del ciclone. Di sicuro però il soggetto e anche l'ex compagna si sono presentati alla polizia, in Commissariato, in tempi diversi, ma per discutere di alcuni problemi coniugali dell'uomo, da poco separatosi e con un figlio avuto dalla precedente relazione. Non risultano denunce a suo carico presentate negli uffici di polizia e carabinieri a Portogruaro.

Ieri mattina l'agente ha trascorso molto tempo con i

suoi legali per adottare una strategia di difesa. Si è sentito anche con la Cattolica assicurazioni, che non ne saprebbe assolutamente nulla.

«Mi vogliono distruggere», si è confidato con amarezza l'agente assicurativo, la mia precedente compagna è estranea ai fatti. Sono allibito. Mi difenderò in tutte le sedi per far valere i miei diritti. Io non ho rubato proprio nulla».

Anche i familiari dell'uomo sono perplessi. «Non capisco cosa stia accadendo», ha riferito una cugina, «non posso credere che abbia fatto tutto questo. Siamo sconcertati e spiazzati». (r.p.)

Concerto di Natale a Caorle Domani "A child is born"

▶ CAORLE

Giunge alla sua sesta edizione un appuntamento con la musica, lo spettacolo ma soprattutto la solidarietà che dal 2008 raduna a Caorle artisti e musicisti conosciuti a livello nazionale: Il gran concerto di Natale "A Child is Born" che quest'anno si terrà domani alle 21 nel palazzetto dello sport. Dal 2008, cioè dalla sua prima esecuzione, il concerto ha sempre riscosso una numerosissima presenza di pubblico ed uno dei motivi principali di questo successo è sicuramente lo scopo con cui è nata l'iniziativa e soprattutto il fine ultimo della stessa. Voluto

e organizzato da Maria Dal Rovere e associazione culturale Pasa Production in collaborazione con l'amministrazione comunale di Caorle, "A Child is Born" ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla Onlus Associazione Bambini Chirurghi dell'ospedale infantile Burlo di Trieste. Il tema principale dello spettacolo è rappresentato dalle più belle canzoni di Natale riproposte nelle varie forme, discipline e generi, con interventi di ballo, la partecipazione di numerosi artisti provenienti dal territorio locale e alcuni ospiti speciali di fama, tra cui Francesca Michielin e Luca Pitteri.

Gemma Canzonieri